



L'istituto rappresenterà la scuola molisana nel progetto "Ital-IA-LAB" presentato all'Ambasciata Usa

20 hub territoriali che sono "emittenti di formazione" Il Giordano di Venafro c'è

VENAFRO. Un altro traguardo prestigioso per l'Istituto Omnicomprensivo "Antonio Giordano" di Venafro: rappresenterà tutta la scuola molisana nel progetto nazionale "Ital-IA-LAB" promosso da "Mondo Digitale" e Microsoft Italia.

Il Giordano è tra i 20 "hub territoriali" sparsi su tutto il territorio nazionale: gli "hub" sono veri e propri "emittenti" di formazione. Nei giorni scorsi il percorso è stato presentato all'Ambasciata degli Stati Uniti d'America presso la Repubblica Italiana e a rappresentare l'Istituto Giordano c'erano i docenti Michele Fiore e Romana Lucarelli.

Alla presentazione con l'ambasciatore statunitense Jack Markell sono state fornite tutte le coordinate contenutistiche partendo dalla disparità di genere nel mondo. Come è stato sottolineato durante l'incontro «rimane sempre prioritario lavorare sugli stereotipi di genere sin dai primi anni

della formazione scolastica: il programma Coding Girls aiuta proprio le giovani studentesse a orientarsi con libertà negli studi e nelle professioni del futuro allenandole alle discipline Steam. Con il traguardo del decimo anno il progetto ha potenziato la cordata educativa che lo sostiene e arricchito il programma formativo. L'alleanza, guidata dalla Fondazione Mondo Digitale, coinvolge scuole, famiglie, università, aziende e organizzazioni pubbliche e private, con il patrocinio della Missione Diplomatica Usa in Italia e la collaborazione attiva di Microsoft, Fondazione Compagnia di SanPaolo e ING Italia. Si uniscono all'alleanza da quest'anno anche la Fondazione Vodafone e Roboteco Italia. Grazie a questa alleanza trasversale, dopo aver coinvolto circa 15mila studentesse in più di 30 città italiane e oltre 33 atenei solo nell'ultima edizione, il programma offre alle giovani l'opportunità di conoscere e

incontrare role model del mondo accademico e aziendale, per farsi ispirare dalle loro storie e scoprire nuovi sbocchi e ambiti di carriera.

Nella nuova edizione trovano più spazio approfondimenti su intelligenza artificiale generativa, cybersecurity, educazione finanziaria e data science, con momenti dedicati allo sviluppo personale con lo strumento del Personal Ecosystem Canvas, per progettare con consapevolezza il proprio futuro. Nell'ambito del progetto Ital-IA Lab, pensato con Microsoft per mettere a disposizione di tutti le potenzialità dell'intelligenza artificiale generativa nell'ottica dell'inclusione, sono previsti tre hub formativi sul territorio. Le ragazze hanno a disposizione percorsi personalizzati per la prototipazione di soluzioni di intelligenza artificiale e si sfideranno in hackathon ospitati dall'Università degli Studi di Cagliari, dall'Università degli Studi del Molise e, nell'ambito della RomeCup 2024, dall'Università degli studi di Roma Tor Vergata. Sulla Cybersecurity, presso l'Università di Salerno, all'IIS Majorana-Maitani di Orvieto e al Liceo Peano di Monterondo sono previste sessioni formative sui principali pericoli e contromisure per gli attacchi informatici, con un'analisi delle figure professionali legate alla sicurezza online.

Grazie alla collaborazione con il Gruppo



ING Italia concetti fondamentali come transizione digitale ed educazione finanziaria diventano campi di sfida per prototipi di chatbot interattive e app, con hackathon in contemporanea con la Global Money Week (18-24 marzo) che si svolgerà nel corso della RomeCup 2024 (20-22 marzo, Università degli Studi di Roma Tor Vergata).

Forte la connessione con gli atenei italiani. L'Università degli Studi di Palermo offre percorsi e hackathon trasversali che coinvolgono chimica, fisica, ingegneria, matematica, statistica. Inoltre sono previsti ulteriori approfondimenti sulla scienza dei dati grazie all'accordo tra la Società italiana di statistica e un gruppo di atenei: l'Università degli Studi di Milano, l'Università di Caserta, l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli e Università degli Studi di Bari Aldo Moro».

In questo circuito internazionale entra il Giordano di Venafro per un salto di

qualità nel campo della formazione dei docenti e degli studenti. Particolarmente soddisfatto di questo traguardo il preside Marcellino D'Amborsa: «Siamo dentro il progetto "Ital-IA-LAB" e diventiamo l'emittente di formazione per la scuola molisana. Il programma Coding Girls aiuta proprio le giovani studentesse a orientarsi con libertà negli studi e nelle professioni del futuro allenandole alle discipline Steam. Con il traguardo del decimo anno il progetto ha potenziato la cordata educativa che lo sostiene e arricchito il programma formativo. Tutto questo porta la nostra scuola a fare un decisivo salto di qualità sul piano formativo ma anche, questo traguardo raggiunto grazie alla disponibilità e alle competenze specifiche del nostro referente, professore Michele Fiore, ci proietta nel futuro con speranza e determinazione. Siamo veramente onorati di rappresentare il Molise in questo percorso».

Marco Fusco

